

# è ora!



## BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

5 GENNAIO 2015

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO II N.2

L'incidenza della cultura occidentale nel mondo globalizzato

# BABBO NATALE ED IL PIL CINESE

di **Vincenzo Papadia**

A distanza di molti anni dal suo trapasso San Nicola (di Bari) continua a fare miracoli impreveduti ed imprevedibili ai tempi dei crociati quando la sua salma ed i suoi resti furono trafugati e sbarcati a Bari dove adesso giacciono, salvo qualche reliquia presso San Marco a Venezia.

Questo santo è veramente meraviglioso. San Nicola di Bari, noto anche come San Nicola di Myra, san Nicola dei Lorenesi, San Nicola Magno, San Niccolò e San Nicolò (Patara di Licia, 270 circa - Myra, 6 dicembre 343), è venerato come santo dalla Chiesa cattolica, dalla Chiesa ortodossa e da diverse altre confessioni cristiane, fu vescovo di Myra (oggi Demre), una città situata in Licia, una provincia dell'Impero bizantino, che si trova nell'attuale Turchia. I Zar di Russia si fregiarono di tale nome per rimarcare la loro tradizione storica cristiana.

Ma ciò che è veramente meraviglioso è il fatto che la memoria dei suoi doni ai bambini dell'epoca romana proto cristiana sia ripresa nei Paesi del Nord Europa. Infatti, è noto anche al di fuori del mondo cristiano perché la sua figura ha dato origine al mito di Santa Claus (o Klaus), conosciuto in Italia come San Nicolò e, nelle regioni di Nord Est, porta i doni la notte tra il 5 e il 6 dicembre. In Europa (in particolare nei Paesi Bassi, in Francia, Belgio, Austria, Svizzera, Germania, Estonia e Repubblica Ceca) San Nicola è molto popolare.

È anche il santo patrono della Lorena, della città di Amsterdam e della Russia (in Siberia, tra le tribù dei Nenci convertite al cristianesimo l'antico Dio dei padri è stato sostituito dalla figura di San Nicola, da loro chiamato Mikkulai, oggetto di profonda venerazione).

Nei Paesi Bassi, in Belgio e in Lussemburgo, Sinterklaas (Kleeschen in lussemburghese) viene festeggiato due settimane prima del 5 dicembre, data in cui distribuisce i doni (il suo compleanno risulta essere il 6 dicembre). Il culto di San Nicola fu portato a Nuova Amsterdam (New York) dai coloni olandesi (è infatti il protettore della città di Amsterdam), sotto il nome di Sinterklaas, dando successivamente origine al mito nordamericano di Santa Claus, che in Italia è quindi diventato Babbo Natale.

Alberi di natale (abeti) Babbo Natale e avvento della natività di Cristo si ascrivono in un unico modello di ricorrenza, che nasce cristiana e diventa mercato dei regali. Sinterklaas appare come personaggio in numerose storie a fumetti Disney di produzione olandese. Santa Claus Village - parco tematico situato a Rovaniemi, in Lapponia (Finlandia). Santa Claus - città dell'Indiana (Stati Uniti).

Chi quest'anno ne ha fatto un simbolo delle festività natalizie senza precedenti sono stati i cinesi che hanno rivestito Pechino di colori, luci Babbi Natale e regali in tutte le strade e le piazze della grande città.

Quindi, si deve osservare che partendo da un riconoscimento di cultura occidentale cristiana si dilata un evento che diviene festa e mercato come mai in precedenza.

Eppure la Cina è un Paese costituzionalmente comunista ed ateo. Le sue tradizioni sarebbero state più confuciane che cristiane. Ma che ciò nonostante fa del Natale (nascita del bambino Gesù) e di Babbo Natale (San Nicola) un elemento di forza della sua imprenditorialità e immagine nel mondo. A Pechino a Tokio a New York a San Paulo del Brasile ovunque San Nicola Babbo Natale.

La Coca Cola ne ha fatto un'icona per la

sua pubblicità e per i suoi marchi.

Analogamente alla Cina si sono mosse tutte le economie che guardano con simpatia e plagio all'occidente. E nell'occidente ci siamo noi italiani, romani, cristiani con la santa sede ed il papato.

Insomma che cosa fa una classe politica ed imprenditoriale e religiosa che ha la ventura di possedere le sacre spoglie di San Nicola Babbo Natale? La risposta è triste ed amara. "Niente"!

A Bari governano i nuovi Dem eredi dei vecchi comunisti che però, non hanno lo spirito dei cittadini di Mosca né vecchi cristiani ortodossi né nuovi illuminati. Possibile che in Italia non si sia saputo costruire un evento annuale di richiamo internazionale, che onori il Santo e la Natività e porti un beneficio economico e sociale agli italiani, che sono in carenza di Pil e redditi e lavoro. Da che cosa si pretende che arrivi la nuova produttività ed il lavoro ad impianti industriali spenti se non delocalizzati in Albania, Romania e Bulgaria?

Se noi italiani non tagliamo la tassazione sui redditi e sulle imprese non vi sono jobs act che tengano. Ci vogliono le inventive che partano da ciò che gli italiani possiedono per eredità naturale degli antichi padri. Ci vuole un poco di iniziativa per sfruttare ed utilizzare al meglio le nostre miniere e i nostri tesori secolari.

Non ci servono prediche di buone intenzioni francescane né promesse di governanti marinai, occorrono concretezze.

Come si fa a non capire che vale più un San Gennaro per gli statunitensi e i sudamericani che uno sproloquio tra Renzi ed Obama. Ma anche per i 20.000.000 di napoletani e i loro figli e nipoti sparsi per il globo (imprenditori, politici, amministratori, giudici, armatori, ecc.) quando sono chiamati a tornare almeno una settimana l'anno o in un particolare periodo per un evento a Napoli?

Il tesoro di San Gennaro da quanto è conosciuto nel mondo?

È il turismo che muove le persone e non solo d'estate. Ma occorre che qualcuno se lo conquistasse, se vuole più occupazione più reddito e più Pil.

## è ora!

Direttore Responsabile  
**Gianfranco Polillo**

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14  
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi  
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento  
Via Archimede, 10 - 00197 Roma  
Tel.: 391.3762521

on-line: [www.eorasocialista.it](http://www.eorasocialista.it)  
e-mail: [nuovopsi@arubapec.it](mailto:nuovopsi@arubapec.it)

stampato in proprio